



BEATIFICAZIONE
DEL SERVO DI DIO
MICHELE RUA
29 OTTOBRE 1972

D. Sella

CAPPELLA PAPALE
PER LA
BEATIFICAZIONE
DEL SERVO DI DIO
MICHELE RUA

BASILICA DI S. PIETRO
29 OTTOBRE 1972

RITI DI INTRODUZIONE



Dina
Bellotti

3. Vitam petiit a te: * et tri-
buisti ei longitudinem dierum
in sæculum, et in sæculum
sæculi.

Ant. Domine.

4. Magna est gloria eius in sa-
lutari tuo: * gloriam et ma-
gnum decorem impones super
eum.

Ant. Domine.

5. Quoniam dabis eum in be-
nedictionem in sæculum sæ-
culi: * lætificabis eum in gau-
dio cum vultu tuo.

Ant. Domine.

6. Quoniam rex sperat in Do-
mino: * et in misericordia
Altissimi non commovebitur.

Ant. Domine.

7. Exaltare, Domine, in virtute
tua: * cantabimus et psalle-
mus virtutes tuas.

Ant. Domine.

3. Vita chiese da te, e tu gli
hai dato lunghezza di giorni,
secoli ed oltre.

Rit. Il giusto.

4. Grande è la sua gloria nel-
la tua salvezza, decoro e mae-
stà hai posto su di lui.

Rit. Il giusto.

5. L'hai posto qual benedizio-
ne in perpetuo; lo rallegrì di
gioia innanzi al tuo cospetto.

Rit. Il giusto.

6. Certo il re confida nel Si-
gnore e nell'amore dell'Altis-
simo non vacillerà.

Rit. Il giusto.

7. Innalzati, Signore, nella tua
potenza! Cantiamo, inneggia-
mo nella tua forza.

Rit. Il giusto.

Il Santo Padre, dopo aver venerato l'altare, si reca alla sede, e inizia:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Santo Padre:

¶. Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

¶. La pace sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Segue l'atto penitenziale. Il Santo Padre invita i fedeli al pentimento:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Fratelli, prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, tutti si riconoscono peccatori, dicendo:

Confiteor Deo omnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la bea-

Ideo precor beatam Mariam
semper Virginem, omnes An-
gelos et Sanctos, et vos, fra-
tres, orare pro me ad Domi-
num Deum nostrum.

ta sempre vergine Maria, gli
angeli, i santi e voi fratelli,
di pregare per me il Signore
Dio nostro.

Il Santo Padre domanda il perdono per tutti:

Misereatur nostri omnipotens
Deus, et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
aeternam.

Dio onnipotente abbia mise-
ricordia di noi, perdoni i no-
stri peccati e ci conduca alla
vita eterna.

R. Amen.

R. Amen.

La Schola e l'assemblea cantano alternativamente le invoca-
zioni:

Schola: Kyrie, eleison.

Assemblea:



Ky-ri- e * e le- i-son.

The image shows a musical staff with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a simple, square-note style. The notes are black squares on a five-line staff. The text 'Ky-ri- e * e le- i-son.' is written below the staff, with the asterisk under the 'e' after 'Ky-ri-'. The melody consists of a series of notes: Ky (quarter), ri- (quarter), e (quarter), a rest (quarter), e (quarter), le- (quarter), i- (quarter), son. (quarter). There are some decorative elements like a vertical line and a diamond shape above the staff.

Schola: Christe, eleison.

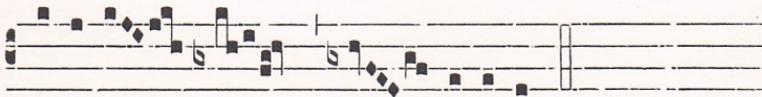
Assemblea:



Christe e- le- i-son.

Schola: Kyrie, eleison.

Assemblea:



Kyri- e e- le- i-son.

Il Segretario della Sacra Congregazione per le Cause dei Santi si avvicina alla cattedra del Papa, e domanda che si proceda alla beatificazione del sacerdote Michele Rua.

Il Santo Padre risponde alla richiesta pronunciando la formula di beatificazione.

Nos, vota multorum Fratrum	Noi accogliendo il voto di
Nostrorum Episcoporum, to-	molti nostri fratelli nell'Episcopato, e di tutta la Società
tius Societatis S. Francisci	

Salesii sodalium, plurium-
que christifidelium explentes;
Sacrae Congregationis pro
Causis Sanctorum praehabito
consulto; matura interposita
deliberatione et superna luce
pie implorata; vi et auctori-
tate Nostra Apostolica Vene-
rabilem Servum Dei Michaë-
lem Rua, presbyterum praed-
ictae Societatis S. Francisci
Salesii, in album Beatorum
ascribimus, facultatem facien-
tes ut eius festum, die eius
natali sexto mensis Aprilis,
in locis et modis iure statu-
tis, quotannis celebrari pos-
sit.

In nomine Patris et Filii et
Spiritus Sancti.

salesiana di S. Giovanni Bosco,
e di molti fedeli, avuto il pa-
rere della Sacra Congregazio-
ne per le Cause dei Santi,
dopo aver lungamente riflet-
tuto, e avere implorata nella
preghiera la luce divina, con
la nostra Autorità Apostolica
iscriviamo nell'albo dei Beati
il venerabile Servo di Dio
Michele Rua, sacerdote della
Società salesiana di S. Gio-
vanni Bosco, e diamo facoltà
che si possa celebrare la sua
festa ogni anno, il 6 di Aprile,
giorno del Suo Natale,
nei luoghi e nel modo stabi-
lito dalla legge.

Nel nome del Padre e del
Figlio e dello Spirito Santo.

In ringraziamento ed esultanza, il Santo Padre intona il Glo-
ria in excelsis Deo che viene proseguito alternativamente
dalla Schola e dall'assemblea:

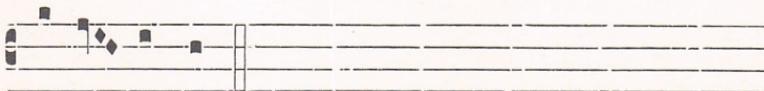


Glo-ri-a in excelsis De-o.

Schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis:

Assemblea:

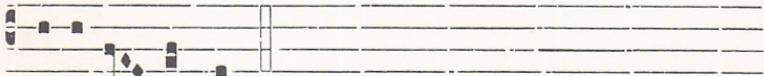


Lauda-mus te.

Schola:

Benedicimus te.

Assemblea:



Adora-mus te.

Schola:

Glorificamus te.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Questo brano del libro dei Re mostra come si è posato su Eliseo lo spirito di Elia per continuarne la presenza profetica tra il popolo.

Lecture du second livre des Rois.

Voici ce qui arriva, lorsque Yahvé enleva Elie au ciel dans le tourbillon. Elie et Elisée partirent de Gilgal, et Elie dit à Elisée: « Reste donc ici, car Yahvé ne m'envoie qu'à Béthel »; mais Elisée répondit: « Aussi vrai que Yahvé est vivant et que tu vis toi-même, je ne te quitterai pas! » et ils descendirent à Béthel. Cinquante frères prophètes vinrent et s'arrêtèrent à distance, au loin, pendant que tous deux se tenaient au bord du Jourdain. Alors Elie prit son manteau, le roula et frap-

Dal secondo libro dei Re.

2 Re 2, 1. 6-15

Quando Dio voleva rapire in cielo in un turbine Elia, questi partì da Galgala con Eliseo. Elia disse: « Rimani qui, perché il Signore mi manda al Giordano ». Eliseo rispose: « Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò ».

E tutti e due si incamminarono.

Cinquanta uomini, tra i figli dei profeti, li seguirono e si fermarono a distanza; loro due si fermarono al Giordano. Elia prese il mantello, l'avvolse e percosse con esso le

pa les eaux, qui se divisèrent d'un côté et de l'autre, et tous deux traversèrent à pied sec. Dès qu'ils eurent passé, Elie dit à Elisée: « Demande. Que puis-je faire pour toi avant d'être enlevé d'auprès de toi? » et Elisée répondit: « Que me revienne une double part de ton esprit! ». Elie reprit: « Tu demandes une chose difficile: si tu me vois pendant que je serai enlevé d'auprès de toi, cela t'arrivera; sinon, cela n'arrivera pas ». Or, comme ils marchaient en conversant, voici qu'un char de feu et des chevaux de feu se mirent entre eux deux, et Elie monta au ciel dans le tourbillon. Elisée voyait et il criait: « Mon père! mon père! Char d'Israël et son attelage! » puis il ne le vit plus et, saisissant ses vêtements, il les déchira en deux. Il ramassa le

acque, che si divisero di qua e di là; i due passarono sull'asciutto. Mentre passavano, Elia disse a Eliseo: « Domanda che cosa io debba fare per te prima che sia rapito lontano da te ». Eliseo rispose: « Due terzi del tuo spirito diventino miei ». Elia soggiunse: « Sei stato esigente nel domandare. Tuttavia, se mi vedrai quando sarò rapito lontano da te, ciò ti sarà concesso; in caso contrario non ti sarà concesso ».

Mentre camminavano conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo. Eliseo guardava e gridava: « Padre mio, padre mio, cocchio d'Israele e suo cocchiere ».

E non lo vide più.
Allora afferrò le proprie ve-

manteau d'Elie, qui avait glissé, et revint se tenir sur la rive du Jourdain.

Il prit le manteau d'Elie et il frappa les eaux en disant: « Où est Yahvé, le Dieu d'Elie? ». Il frappa les eaux, qui se divisèrent d'un côté et de l'autre, et Elisée traversa. Les frères prophètes le virent à distance et dirent: « L'esprit d'Elie s'est reposé sur Elisée! »; ils vinrent à sa rencontre et se prosternèrent à terre devant lui.

sti e le lacerò in due pezzi. Quindi raccolse il mantello, che era caduto a Elia, e tornò indietro, fermandosi sulla riva del Giordano. Prese il mantello, che era caduto a Elia, e colpì con esso le acque, dicendo: « Dove è il Signore, Dio di Elia? ». Quando ebbe percossa le acque, queste si separarono di qua e di là; così Eliseo passò dall'altra parte. Vistolo da una certa distanza, i figli dei profeti dissero: « Lo spirito di Elia si è posato su Eliseo ». E gli andarono incontro e si prostrarono a terra davanti a lui.



Verbum Domini. **R.** De o gra-ti- as.

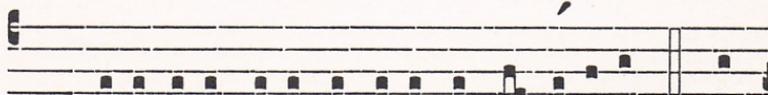
Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

La Schola inizia il

Salmo responsoriale

Ps 131



¶. 1 Sacerdó-tes tu-i indu-ántur *iustí-ti-* am: *R*. Et



sancti tu- i exsúltent.

1. I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, i tuoi fedeli cantino di gioia.



¶. 2 Meménto, Dómine, **Da-** vid, * et omnis mansu- e-

Seconda lettura

Il più grande dei doni di Dio è la carità. Essa è la vera essenza della santità cristiana e costituisce il cuore di ogni spiritualità nella Chiesa.

Lesung aus dem ersten Brief an die Korinther.

Strebt nach den Gnadengaben, die höher stehen. Ich zeige euch den Weg, der über alle hinausführt. Wenn ich in den Sprachen der Menschen und Engel redete, aber die Liebe nicht hätte, wäre ich schmetterndes Blech oder lärmendes Schlagzeug. Und wenn ich prophetisch verkündigen könnte und alle Geheimnisse Gottes wüßte und alle Einsicht hätte; wenn ich alle Glaubenskraft besäße und Berge versetzen könnte, aber die Liebe nicht hätte, wäre ich nichts. Und wenn ich meine ganze

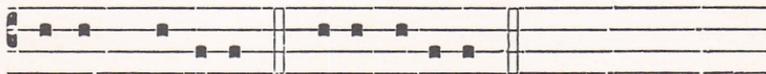
Dalla prima lettera dell'apostolo Paolo ai Corinzi.

1 Cor 12, 31-13, 8

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo

Habe verschenkte und wenn ich meinen Leib dem Feuer übergäbe, aber die Liebe nicht hätte, nützte es mir nichts. Die Liebe ist langmütig, die Liebe ist gütig. Sie ist nicht eifersüchtig, sie prahlt nicht und bläht sich nicht auf. Sie handelt nicht unschicklich, sucht nicht ihren Vorteil, sie läßt sich nicht herausfordern und trägt das Böse nicht nach. Sie freut sich nicht über das Unrecht, sondern freut sich mit der Wahrheit. Sie erträgt alles, glaubt alles, hofft alles, hält allem stand. Die Liebe endet nie.

per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna, la carità non è invidiosa, la carità non si vanta, non si gonfia; non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.



Verbum Domi-ni. **R.** De-o gra-ti- as.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Versetto al vangelo



Alle-lú-ia. * alle- lú- ia, alle-lú- ia.

Tutti ripetono:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Schola:

Gv 15, 16

Ego vos elegi de mundo, ut
eatis et fructum afferatis, et
fructus vester maneat, dicit
Dominus.

Io vi ho scelti, perché andiate
e portiate frutto, e il vostro
frutto rimanga, dice il Signore.

Assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

☩. Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Marcum.

℞. Gloria tibi, Domine.

☩. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.
10, 17-30

℞. Gloria a te, o Signore.

Gesù ci insegna quali sono le esigenze e qual è la grandezza della sua sequela. Per essere veri discepoli del Signore è assolutamente indispensabile lo spirito di sacrificio e di rinuncia.

In illo tempore: Cum egrediretur in viam, accurrens quidam et genu flexo ante eum rogabat eum: « Magister bone, quid faciam ut vitam æternam percipiam? ». Iesus autem dixit ei: « Quid me dicis bonum? Nemo bonus, nisi unus Deus. Præcepta nosti: " ne occidas, ne adulteres, ne fureris, ne falsum testimonium dixeris, ne fraudem feceris, honora patrem tuum et

Mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: « Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna? ». Gesù gli rispose: « Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: " Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimo-

matrem " ». Ille autem dixit ei: « Magister, hæc omnia conservavi a iuventute mea ». Iesus autem, intuitus eum, dilexit eum, et dixit illi: « Unum tibi deest: vade, quæcumque habes vende et da pauperibus, et habebis thesaurum in cælo; et veni, sequere me ». Qui, contristatus in hoc verbo, abiit mærens; erat enim habens possessiones multas. Et circumspiciens Iesus ait discipulis suis: « Quam difficile qui pecunias habent in Regnum Dei introibunt! ». Discipuli autem obstupescabant in verbis eius. At Iesus rursus respondens ait illis: « Filii, quam difficile est in Regnum Dei introire! Facilis est camelum per foramen acus transire quam divitem intrare in Regnum Dei ». Qui magis admirabantur dicentes ad semetip-

nianza, non frodare, onora il padre e la madre " ». Egli allora gli disse: « Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza ».

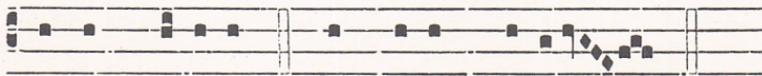
Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: « Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi ». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: « Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio! ». I discepoli rimasero stupefatti a queste parole; ma Gesù riprese: « Figlioli, come è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno

sos: « Et quis potest salvus fieri? ».

Intuens illos Iesus ait: « Apud homines impossibile est, sed non apud Deum; omnia enim possibilia sunt apud Deum ». Cœpit Petrus ei dicere: « Ecce nos dimisimus omnia et secuti sumus te ». Ait Iesus: « Amen dico vobis: Nemo est qui reliquerit domum aut fratres aut sorores aut matrem aut patrem aut filios aut agros propter me et propter Evangelium, qui non accipiat centies tantum nunc in tempore hoc domos et fratres et sorores et matres et filios et agros cum persecutionibus, et in sæculo futuro vitam æternam ».

di Dio! ». Essi ancora più sbi-gottiti dicevano tra loro: « E chi mai si può salvare? ». Ma Gesù, guardandoli, disse: « Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio. Perché tutto è possibile presso Dio ». Pietro allora disse: « Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito ». Gesù gli rispose: « In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna ».



Verbum Domini. R. Laus ti-bi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

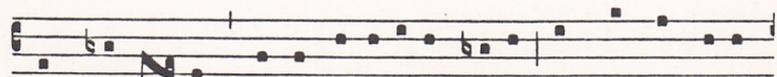
Il Santo Padre tiene l'omelia. Al termine di essa tutti si uniscono nel canto della

Professione di fede

v.



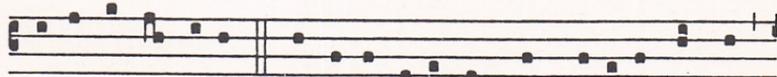
C REDO in unum De- um. Patrem omni-po-téntem, factó-rem
coe-li et terrae, vi-si-bí-li- um ómni- um, et invi- si-bí- li- um.
Et in unum Dómi-num Je- sum Christum, Fí- li- um De- i u- ni-
gé-ni-tum. Et ex Patre na- tum ante ómni- a saé- cu- la. De- um
de De- o, lumèn de lúmi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro. Gé- ni-



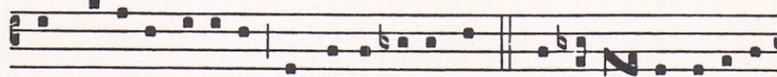
tum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia



facta sunt. Qui propter nos homines, et propter nostram salutem



descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto



ex Maria Virgine: Et homo factus est. Crucifixus etiam



pro nobis: sub Pontio Pilato passus, et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas. Et ascendit in



caelos. Et sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum nubibus, et visibilis erit omnibus. Amen.

coe-lum: sedet ad dexte-ram Pa-tris. Et í-te-rum ven-tú-rus est
cum gló-ri-a, ju-di-cá-re vivos et mórtu-os: cu-jus regni non e-rit
fi-nis. Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dó-mi-num, et vi-vi-fi-cán-tem:
qui ex Pa-tre Fi-li-ó-que pro-cé-dit. Qui cum Pa-tre et Fí-li-o
simul ado-rá-tur, et conglo-ri-fi-cá-tur: qui locú-tus est per Pro-
phé-tas. Et unam sanctam cathó-li-cam et a-postó-li-cam Ecclé-

Preghiera dei fedeli

Santo Padre:

Figli e fratelli carissimi, oggi la Santa Chiesa è nella gioia per avere proclamato la santità del beato Michele Rua.

Eleviamo i nostri cuori al Padre nostro celeste, e rivolgiamogli la nostra preghiera, perché la perfezione di cui Lui è fonte rinnovi la Chiesa e illumini il mondo.

1. Pour l'Eglise de Dieu, répandue sur toute la terre: afin que, dans la diversité des charismes et suivant l'exemple des Saints, elle porte des fruits abondants pour le salut du monde entier, prions.

1. Per la Chiesa di Dio, sparsa su tutta la terra: perché nella varietà dei carismi e sull'esempio dei suoi Santi, porti frutti abbondanti per la salvezza del mondo,

preghiamo.

Cantore:

Omnes supplicemus: Te rogamus, audi nos.

Assemblea:

Te rogamus, audi nos.

2. For Pope Paul the VI and all the Bishops: for on the example of Christ, the good

2. Per il Papa Paolo VI e per tutti i vescovi: perché sull'esempio di Cristo Buon Pa-

shepherd, be amongst men a
sign of charity of God,
let us pray.

R. Te rogamus, audi nos.

3. Wir wollen beten für die
Priester und Erzieher: daß sie
Diener der Weisheit und Liebe
Christi seien und den Jun-
gendlichen ein gutes Beispiel
geben.

R. Te rogamus, audi nos.

4. Por aquellos que profesan
los consejos evangélicos y aspi-
ran a la perfección de la
caridad: para que sean fieles
a su consagración en la filial
obediencia a Dios y en el ser-
vicio generoso a los herma-
nos,
pidamos.

R. Te rogamus, audi nos.

store siano in mezzo agli uo-
mini segno della carità con
cui Dio ci ama,
preghiamo.

3. Per i sacerdoti e gli edu-
catori: perché siano ministri
della sapienza e dell'amore di
Cristo, e modelli di bontà ai
giovani,
preghiamo.

4. Per coloro che professano
i consigli evangelici e aspi-
rano alla perfezione della ca-
rità: perché siano fedeli alla
loro consacrazione in filiale
obbedienza a Dio e nel servizio
generoso ai loro fratelli,
preghiamo.

5. Za nas ktòrzy uczestniczymy w Eucharystji sròdle wszelkiej swietości abyśmy mieli życie Chrystusowe i Jego Ewangelię radości i pokoju wszystkim ludziom, szczególnie maluczkiem i potrzebujacych.

℞. Te rogamus, audi nos.

Santo Padre:

Da nobis, omnipotens Deus, in sanctorum tuorum commemoratione te semper laudare: quia refovere curabis, quos in honore tuo perseverare concesseris. Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

5. Per noi che partecipiamo all'Eucaristia, sorgente di ogni santità: perché portiamo la vita di Cristo e il suo Vangelo di gioia e di pace a tutti gli uomini, soprattutto ai più piccoli e bisognosi, preghiamo.

Dio onnipotente, concedi a noi di lodarti sempre quando facciamo memoria dei tuoi Santi: e non lasciarci mancare la tua protezione, per poter perseverare nella tua lode. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA





J.M.W. Turner

In questo momento i fedeli manifestano la loro partecipazione al sacrificio, portando al Papa il pane e il vino per l'Eucaristia. Il canto esprime la disposizione con cui noi presentiamo a Dio i nostri doni.

Il Santo Padre invita i presenti alla preghiera:

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

℞. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis, ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Pregate, fratelli: perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Santo Padre recita l'orazione sulle offerte:

Quæ tibi donamus, Domine, spiritalem nostri oblationem significant: ut quæ in corpus et sanguinem Christi Filii tui

I doni che ti presentiamo, o Signore, esprimano l'offerta spirituale di noi stessi: e diventati il corpo e il sangue

mutantur, divinam nostri mutationem producant. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

del tuo Figlio, operino la nostra trasformazione. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre inizia la preghiera eucaristica:

ψ. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

ψ. Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

ψ. Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

ψ. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

ψ. Innalziamo i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

ψ. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: Qui in Sanctorum concilio celebraris, et eorum coronando merita tua dona coronas. Qui nobis eorum conversatione largiris exemplum, et communionem consortium, et interces-

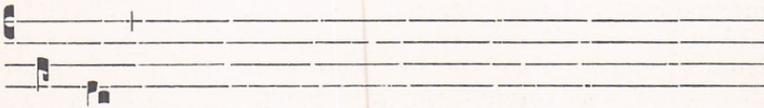
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e dovunque a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno: tu sei onorato nella corona dei Santi e quando glorifichi i loro meriti, premi ciò che tu hai loro elargito. Sei tu che ci offri nella loro vita un esem-

sione subsidium; ut, tantis testibus confirmati, ad propositum certamen curramus invicti et immarcescibilem cum eis coronam gloriæ consequamur, per Christum Dominum nostrum.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cumque multiplici congregatione Sanctorum, hymnum laudis tibi canimus, sine fine dicentes:

Schola: Sanctus,

Assemblea:



Sanctus

Schola: Sanctus,

pio, nella nostra comunione con loro una fratellanza, nella loro intercessione un sostegno, affinché, rafforzati da tali e tante testimonianze viventi, siamo incoraggiati a correre verso la meta a noi proposta e possiamo ricevere con loro l'imperitura corona della gloria, per Cristo nostro Signore.

Perciò uniti agli Angeli e agli Arcangeli, e alla moltitudine dei Santi, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria dicendo:

Assemblea:



Do- mi- nus De- us Sa- ba- oth

Schola: Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

Assemblea:



Ho- sanna in excel- sis.

Schola: Benedictus qui venit in nomine Domini.

Assemblea:



Ho- san- na in excel- sis.

Il Santo Padre esprime la lode che le creature e il popolo ecclesiale tributano a Dio:

Vere Sanctus es, Domine, et merito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Spiritus Sancti operante virtute, vivificas et sanctificas universa, et populum tibi congregare non desinis, ut a solis ortu usque ad occasum oblatio munda offeratur nomini tuo.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura; per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici tutto l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome un sacrificio perfetto.

Il Santo Padre tenendo stese le mani sulle offerte, insieme ai concelebrenti, invoca lo Spirito Santo sul pane e sul vino:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur, ut hæc munera, quæ tibi sacrandam detulimus, eodem Spiritu sanctificare digneris, ut Corpus et ✠ Sanguis fiant Filii tui Domini nostri Iesu Christi, cuius mandato hæc mysteria celebramus.

E ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, affinché diventino il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Il Santo Padre e i concelebranti perpetuano il sacrificio di Cristo, per mezzo di segni liturgico-sacramentali:

Ipsè enim in qua nocte trahatur accepit panem et tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Tutti guardano l'ostia consacrata, che il Santo Padre eleva, perché sia adorata.

Il Santo Padre continua insieme ai concelebranti:

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

E dopo la cena, allo stesso modo prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei, novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

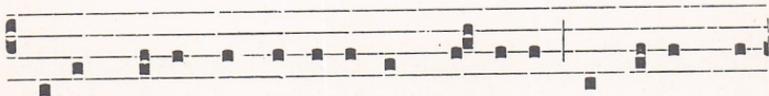
Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice con il Sangue prezioso di Cristo: tutti adorano.

Il Santo Padre dice:

Mysterium fidei:

Mistero della fede:



Mortem tu- am annunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-



surrecti- onem confitemur, do-nec veni- as.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Poi il Santo Padre prosegue insieme ai concelebranti, offrendo al Padre il sacrificio del Figlio...

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Celebrando il memoriale di tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, noi, nell'attesa della sua venuta, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

... invocando lo Spirito Santo su tutti i presenti ...

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede,

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi che

ut qui Corpore et Sanguine
Filius tui reficimur, Spiritu eius
Sancto repleti, unum corpus
et unus spiritus inveniamur
in Christo.

ci nutriamo del suo Corpo e
del suo Sanguie, dona la pie-
rezza dello Spirito Santo per-
ché diventiamo in Cristo, un
solo corpo e un solo spirito.

Il primo dei concelebranti prega per la salvezza eterna dei
presenti:

Ipse nos tibi perficiat munus
æternum, ut cum electis tuis
hereditatem consequi valea-
mus, in primis cum beatissi-
ma Virgine, Dei Genetrice,
Maria, cum beatis Apostolis
tuis et gloriosis Martyribus,
cum beato Michaële et omni-
bus sanctis, quorum interces-
sione perpetuo apud te confi-
dimus adiuvari.

Egli faccia di noi un sacrificio
perenne a te gradito, affinché
possiamo ottenere il regno
promesso insieme con i tuoi
eletti: con la beata Maria,
vergine e Madre di Dio, con
i tuoi santi apostoli, e glorio-
si martiri, con il beato Miche-
le e tutti i santi, nostri inter-
cessori presso di te.

Un altro fra i concelebranti continua e domanda la pace per
il mondo, l'unione per la Chiesa, la beatitudine per i defunti:

Hæc Hostia nostræ reconci-
liationis proficiat, quæsumus,
Domine, ad totius mundi pa-
cem atque salutem. Ecclesiam

Per questa vittima della no-
stra riconciliazione dona, Pa-
dre, pace e salvezza al mondo
intero. Conferma nella fede e

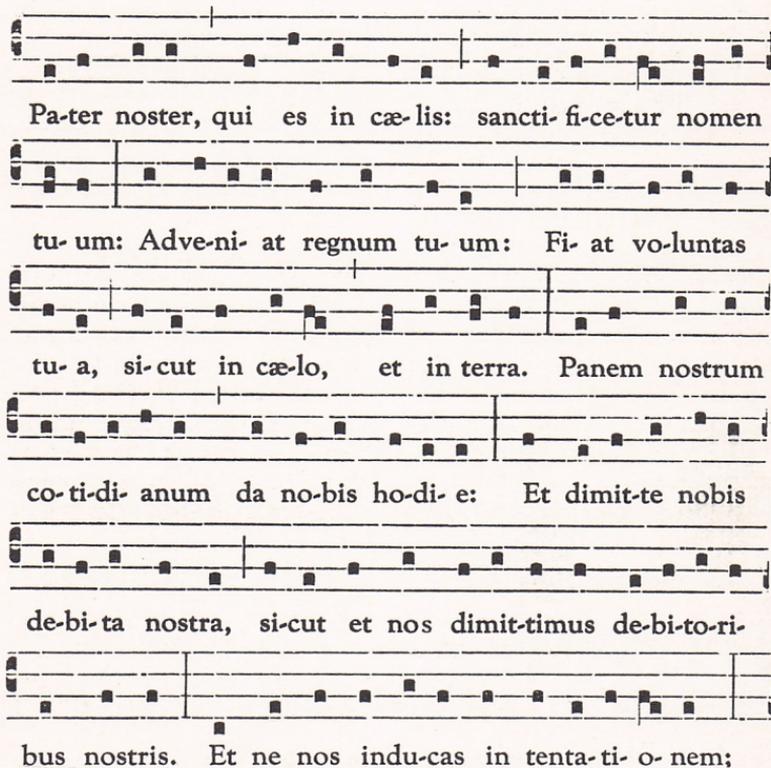
tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Paulo, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ. Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius. Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Paolo, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre prende la patena con l'ostia, il diacono il calice, e li elevano insieme in atto di offerta. Il Papa e i



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur nomen
tu-um: Adve-ni-at regnum tu-um: Fi-at vo-luntas
tu-a, si-cut in cæ-lo, et in terra. Panem nostrum
co-ti-di-anum da no-bis ho-di-e: Et dimit-te nobis
de-bi-ta nostra, si-cut et nos dimit-timus de-bi-to-ri-
bus nostris. Et ne nos indu-cas in tenta-ti-o-nem;



sed li-be-ra nos a ma-lo.

Solo il Santo Padre continua, sviluppando l'ultima invocazione del **Pater**, e domanda la liberazione dal peccato e da ogni tribolazione.

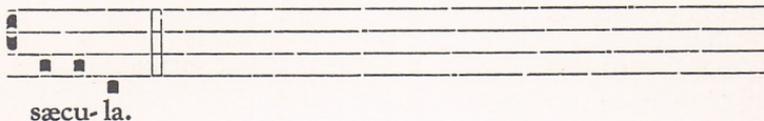
Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: expectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi benigno la pace ai nostri giorni: con il soccorso della tua misericordia, saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea conclude la preghiera con l'acclamazione:



Qui a tu-um est regnum, et po-testas, et glo-ri- a in



Rito della pace

Il Santo Padre domanda la pace per la Chiesa, e augura la pace a tutti i presenti.

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: « Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis »: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ, eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace », non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea risponde:

Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

Il diacono aggiunge:

Offerte vobis pacem.

Scambiatevi il segno della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace e di amore, per essere degni di partecipare all'Eucaristia.

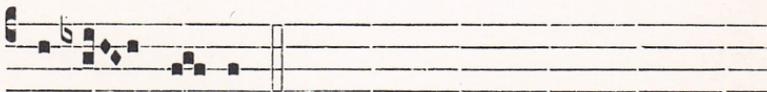
Il Santo Padre dà la pace ai concelebranti; poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice. Il gesto della frazione del pane, compiuto da Gesù nell'ultima cena, significa che tutti diventano un solo corpo quando ricevono nella comunione un solo pane di vita, che è Cristo.

Schola: Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Assemblea:



Agnus De- i, * qui tol- lis pecca-ta mundi: mi-se-



re- re no- bis.

Schola: Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Domine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo: per il santo mistero del tuo Corpo e Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male; fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

Il Santo Padre, elevando l'ostia verso il popolo, dice:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla mensa del Signore! Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Il Papa e i fedeli recitano insieme l'invocazione del Centurione:

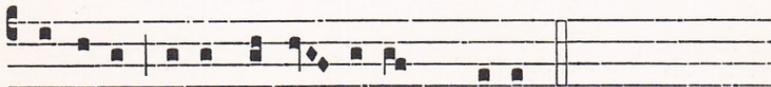
Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Mentre il Santo Padre inizia la distribuzione della Comunione, la Schola canta:



F idé- lis servus et prudens, * quem constí-tu- it



Dóminus super famí- li- am su- am.

Rit. Ecco il servo fedele e prudente, che il Signore pose a capo della sua famiglia.

Salmo 33

1. Benedicam Dominum in omni tempore: * semper laus eius in ore meo. *Ant.* Fidelis.

2. In Domino laudabitur anima mea: * audiant mansueti, et lætentur. *Ant.* Fidelis.

3. Magnificate Dominum mecum: * et exaltemus nomen eius in idipsum. *Ant.* Fidelis.

4. Gustate et videte, quoniam suavis est Dominus: * beatus vir, qui sperat in eo. *Ant.* Fidelis.

5. Timete Dominum, omnes sancti eius: * quoniam non est inopia timentibus eum. *Ant.* Fidelis.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. *Rit.* Ecco.

2. Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino. *Rit.* Ecco.

3. Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. *Rit.* Ecco.

4. Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. *Rit.* Ecco.

5. Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono. *Rit.* Ecco.

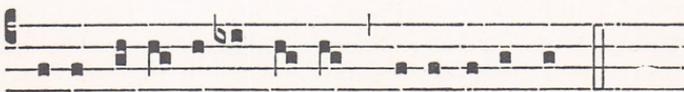
U - bi cá-ri-tas et amor, De-us i-bi est.

L'assemblea ripete.

γ. Congregavit nos in unum Christi amor. Exsulemus et in ipso iucundemur. Timeamus et amemus Deum vivum. Et ex corde diligamus nos sincero.

γ. L'amore del Cristo ci ha riuniti insieme: esultiamo di gioia e ralleghiamoci in lui. Abbiamo riverenza e amiamo il Dio vivo, ed amiamoci gli uni con gli altri con affetto sincero.

L'assemblea ripete:



U - bi cá-ri-tas et amor, De-us i-bi est.

γ. Simul ergo cum in unum congregamur, ne nos mente dividamur, caveamus. Cessent iurgia maligna, cessent lites. Et in medio nostri sit Christus Deus.

γ. E quando noi tutti siamo radunati insieme, che mai subentri in noi interna divisione. Si abbandonino i contrasti malvagi e le liti discordi, e il Cristo Dio regni sempre tra noi.

L'assemblea ripete:



CANTO *Andante sostenuto* DOMENICO BARTOLUCCI

Schola:

In te cre - do Dio na - sco - sto, a cui
 sal - gon pre - cie in - cen - si, Te non tro - vo coi mie - i
 sen - si, ma il tuo ver - bo è ve - ri - tà. Tan.to il
 so - le che le stel - le pas - se - ran.no: Tu non già! Tan.to il

(RITORNELLO)



2. Tu sei qui Figlio dell'Uomo,
 Tu che calchi e stelle e soli;
 sei pur dentro ai nostri cuori
 Incarnata Deità.

Rit. Tanto il sole che le stelle
 passeranno: tu non già!

3. Se abbiám fame ecco Te cibo.
 Se abbiám sete ecco Te fonte,
 ogni pane od acqua o vino
 fuor che in Te sapor non ha.

Rit. Tanto il sole, ecc.

Il Santo Padre recita la

Orazione dopo la comunione

Oremus.

Quos tua mensa, Domine, satiasti, redde prudentia vigilēs et caritate sollertes, ut in parvulis ac pauperibus mini-

Preghiamo.

Rendi, o Signore. vigilanti nella prudenza e operosi nella carità quelli che hai saziato alla tua mensa: e nel servizio

strandis, omnibus omnia esse
valeamus et ineffabile largi-
tatis tuæ promere sacramen-
tum. Per Christum Dominum
nostrum.

℞. Amen.

dei piccoli e dei poveri sa-
remo capaci di farci tutto a
tutti e di esprimere il mistero
del tuo cuore di Padre. Per
Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Riti di conclusione

℣. Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

℣. Sit nomen Domini bene-
dictum.

℞. Ex hoc nunc et usque in
sæculum.

℣. Adiutorium nostrum in no-
mine Domini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

℣. Benedicat vos omnipotens
Deus, Pater et Filius, et Spi-
ritus Sanctus.

℞. Amen.

℣. Il signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. Sia benedetto il nome del
Signore.

℞. Ora e sempre.

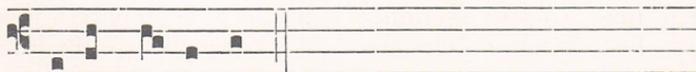
℣. Il nostro aiuto è nel nome
del Signore.

℞. Egli ha fatto cielo e terra.

℣. Vi benedica Dio onnipoten-
te, Padre, e Figlio e Spirito
Santo.

℞. Amen.

Il diacono, rivolto verso il popolo, dice:



I-te, missa est.
De-o gra-ti-as.

γ. La messa è finita: andate in pace.

Ϟ. Rendiamo grazie a Dio.

Mentre il Santo Padre lascia la Basilica la Schola esegue un canto finale.

L'assemblea si scioglie nella benedizione al Signore.

DISEGNI DI
DINA BELLOTTI

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA

